

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Germania Lire 75; Sommerso Lire 25; Trimestre Lire 25; Estero Lire 125 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serrina N. 46 - TELEFONI Redazione (Intervisio) N. 260 - Amministrazione N. 155

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INZERZIONI: Per min. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vittorio N. 10 - Milano (113)

La nomina ufficiale di Halifax a Ministro degli Esteri

Viva soddisfazione in Inghilterra per gli imminenti negoziati con l'Italia e vano l'ivore della sparuta stampa edeniana

LONDRA, 25 febbraio
Un comunicato ufficiale annunciava che Lord Halifax è stato nominato Ministro degli Esteri. Lo stesso comunicato conferma ufficialmente la nomina a Sottosegretario agli Esteri del Signor Robert Butler.

Sella buona strada

La nomina di Lord Halifax a Ministro degli Esteri e di Butler a Sottosegretario è salutaria con la più viva soddisfazione da quanti in Inghilterra e sono le stesse grandi maggioranze, desiderose sinceramente un accordo con l'Italia. Dimessosi Eden, si dice, che oggi ciascuno frappone all'inizio delle conversazioni, il Ministero degli Esteri è stato affidato a un uomo che, dato da volontà di pace, ha dimostrato di rendersi conto come una distensione dei rapporti con l'Italia ne scrive la garanzia.

Tutta la grande stampa se ne compie vivamente e non vengono presi sul serio le catastrofiche previsioni e le sfumature dei pochi giornali asseriti all'ex-Ministro degli Esteri.

Ora, dopo che Eden ha perduto la battaglia in seno al Gabinetto e dopo che l'opposizione l'ha perduta in Parlamento, lo Stato punta le sue carte sulla possibilità — per ieri la certezza — che le trattative si concludano in favore. Non contento delle colonne a colonne dedicate a dimostrare che la politica di Chamberlain menerebbe il Paese, l'Europa, il mondo, la nazione, a dimostrare che Eden aveva ragione, il foglio liberale ha trovato un altro argomento, cioè dimostrare che l'impronta lasciata da Eden in due anni di direzione del Foreign Office non scomparisce. Il giornale a pag. 5, colonna 3, ammette la notizia che i cappelli alla Eden siano caduti di moda, come è avvenuto a Glasgow, dove sono stati messi in liquidazione a 3 scellini e 11 denari — notate il prezzo equivalente pressi poco a 19 lire o 95 centesimi — in seguito al tramonto del giovane ministro. E il giorno scrive:

"E' un copricapi sì è ormai saldamente stabilizzato. Primi i più giovani funzionari governativi e poi i funzionari maggiori hanno adottato il cappello del loro predecessore. E' un copricapi che ha molto carattere ed è così adatto all'abbigliamento cittadino, che nessuna crisi ministeriale può impedire alla gente di comprare e portare tali cappelli."

Di fronte a questi argomenti bisogna davvero abbracciare la tesi. L'«Evening News» è di opinione completamente diversa.

La crisi è morta

La crisi — scrive — è morta e sotterranea anche se l'opposizione cerca di far tumulto e gridare finché avrà fatto nei polmoni. Il Paese vuole dimenticare gli affari internazionali e tornare allo proprio lavoro. Le grida e le fureti partigiani diventano noiose. La situazione internazionale è molto meno critica di quanto che immaginano le fantasie mal nutriti; inoltre ci si può fidare che Chamberlain e i suoi colleghi, che a cose viste non hanno affatto ritenuto loro doveri dimettersi in massa, sapranno fronteggiarla nel modo migliore.

La «Yorkshire Post», foglio legato alla famiglia Eden, scrive che «molte» deputati conservatori aiutati di Eden vorrebbero recarsi nei propri collegi per spiegare a gli elettori la ragione per cui votarono per il Governo, ma che tuttavia essi si asterranno da tale proposito per non creare imbarazzi al gabinetto durante i negoziati con l'Italia. L'argomento della crisi è ormai presso che abbandonato dai maggiori giornali.

Il «Manchester Guardian» proponeva la possibilità che Eden si metta a capo di un gruppo di opposizione.

E si ritrovano esercitando su di lui — scrive blandendolo — il giornale di Manchester — continue pressioni da parte di quelli che la pensano come lui: «un considerabile gruppo pensa che egli dovrebbe resistere e combattere contro la politica del governo. A quelli che gli hanno dato questo suggerimento Eden ha risposto: rispon-

La nomina ufficiale di Halifax a Ministro degli Esteri

Viva soddisfazione in Inghilterra per gli imminenti negoziati con l'Italia e vano l'ivore della sparuta stampa edeniana

sto che non ha ancora preso una decisione, decisiva, che comunica, non intende prendere prima di essersi trovato a contatto coi propri elettori. Nessuno può prevedere cosa deciderà di fare l'ex-ministro, ma — e il giornale a questo punto azzera le ambizioni personali di Eden — il suo carattere lo spinge verso l'azione, verso una resistenza attiva.

Questa sarà nel suo collegio elettorale di Leamington, l'ex-ministro degli Esteri Eden, ha promosso un discorso di conservatori del luogo. Dopo aver ammesso che nella sua decisione di dimettersi abbia influito il nervosismo causato dal troppo intenso lavoro, Eden ha illustrato nuovamente i motivi già esplicati alla Camera dei Comuni che hanno determinato la sua decisione, ed ha ripetuto essere sua opinione che la via di condotta soletta dal Governo non significa necessariamente che esso giudichi saggiamente gli affari internazionali.

Affermato che egli nulla farà che possa rendere più difficile il compito del Governo, ha concluso esprimendo il parere che gli R. E. — scrive — sono venuti a conoscere in modo molto più approfondito e chiaro le circostanze della politica di Eden, capace di trascinare l'Inghilterra in una guerra.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

L'inizio alla Camera francese del dibattito sulla politica estera

Una seduta tempestosa con violento scambio di ingiurie. Oggi parleranno Flandin, Reynaud, Delbos e Chautemps

PARIGI, 26 febbraio

Si è finalmente oggi alla Camera il dibattito sulla politica estera. Hanno partito vari oratori, dando luogo a clamori, incidenti — con scambi di invettive tra la destra e sinistra: «Traditori, vil, spie». Ma i discorsi più importanti e che daranno la misura dell'atteggiamento degli ambienti autorevoli e responsabili in relazione agli avvenimenti internazionali, si avranno domani, con l'intervento di Flandin, Reynaud, Delbos e da ultimo di Chautemps.

Il silenzio e disordinato inizio della discussione parlamentare sulla politica estera fornisce già al «Journal des Débats», occasione per sottolineare come ancora una volta figura

il «vivo interesse in Germania per la nuova politica inglese verso l'Italia».

Monaco di Baviera, 25 febbraio I giorni seguenti con crescente interesse lo sviluppo della politica inglese favorevole al rafforzamento con l'Italia o la Germania.

Le «Neueste Nachrichten» sollecitamente hanno la tendenza sempre più marcata che si manifesta tra le varie comunità politiche responsabili di fronte al trionfo del socialismo e della Gran Bretagna verso una rapida distensione dei rapporti italo-inglesi, dalla quale si appromette che sia spianata la strada del rianvicinamento anche alla Germania.

Il giornale rileva che il desiderio di Chamberlain di guadagnare quanto prima ad un accordo tra le quattro Potenze principali diventa sempre più concreto. Lo stesso giornale, commentando le ripercussioni svolte dei protesti a Parigi della cattolica di Eden, nota che non è senza significato il fatto che in questa occasione il Capo di Stato austrobohmiano tenuto solennemente a confermare che la potenza militare della Germania avrebbe offerto ogni garanzia.

Le «Allgemeine Zeitung» sottolinea a sua volta il rapido consolidamento della posizione di Chamberlain, che è fondata sulla crescita tendenza inglese a giungere ad una distensione con l'Italia e la Germania.

Profonda soddisfazione in Polonia per il viaggio di Beck a Roma

VARSVIA, 25 febbraio I giornali si occupano ampiamente del prossimo viaggio di Roma del Ministro degli Esteri Beck, sottolineando l'importanza

Il «Maiy Izanki», dopo aver svelato i cattolici di unico, gli ormai molti del giornale a stampa italiana, pone che il Ministro degli Affari Esteri, Beck, avrà in Italia eccezionali accoglienze.

Siamo lieti — scrive il giornale — che la stampa italiana annetta importanza al fatto polacco, nella relazione austriaco-italiana.

Il «Maiy Izanki», dopo aver svelato i cattolici di unico, gli ormai molti del giornale a stampa italiana, pone che il Ministro degli Affari Esteri, Beck, avrà in Italia eccezionali accoglienze.

Dopo aver proclamato che si sono sempre opposti al patto franco-sovietico, che protestarono contro l'applicazione delle sanzioni contro l'Italia e che auspicarono conversazioni dirette con la Germania, e dopo aver constatato che l'Inghilterra è stata indotta a modificare la sua politica estera, i combattenti francesi invitano il Governo a mettersi in moto, anziché a cercare di realizzare un nuovo patto a quattro. I combattenti proclamano la loro fede indelebile nei destini della Francia.

Dopo aver proclamato che si sono sempre opposti al patto franco-sovietico, che protestarono contro l'applicazione delle sanzioni contro l'Italia e che auspicarono conversazioni dirette con la Germania, e dopo aver constatato che l'Inghilterra è stata indotta a modificare la sua politica estera, i combattenti francesi invitano il Governo a mettersi in moto, anziché a cercare di realizzare un nuovo patto a quattro.

Il col. Mielzinski, vicepresidente del Sejm, è membro del Direttorio del partito di unione nazionale, ri-

L'eco all'interno e all'estero del discorso di Schuschnigg

VIENNA, 25 febbraio Il «Neues Wiener Tagblatt» dopo aver rilevato gli applausi che hanno salutato il discorso di Schuschnigg, afferma che dopo le dichiarazioni del Cancelliere, l'indipendenza dell'Austria è profondamente ancorata nelle necessità europee.

Il «Wiener Zeitung» dice che le manifestazioni con cui il popolo ha accolto il discorso hanno costituito un vero plebiscito, l'Austria dovrà rimanere l'Austria — risume il giornale — questo è stato il punto culmine della manifestazione di ieri: emanata dalla volontà del popolo austriaco e del nostro popolo.

Il «Neuer Frei Presse» sottolinea il fatto risultante dalle dichiarazioni del Cancelliere, che i Protocolli romani non hanno perduto nulla della loro qualità e che, al contrario, anche recentemente nell'incontro di Budapest non è vista tutta la vitalità.

Il giornale nota che nei rapporti fra l'Italia e l'Austria nulla vi è di mutato e che Schuschnigg ha mosso in rilievo la potente forza di volontà e l'eccezionale personalità e risolutezza di Mussolini che per l'Austria dimostra comprensione vicinissima a ciò che ha reso possibile il formarsi di una benefica atmosfera di fiducia. Per la «Neuer Frei Presse», importante è anche la dimostrazione fatta ieri dal Cancelliere che l'Austria dispone delle condizioni economiche non oscurio per la sua esistenza.

Il «Neuer Wiener Journal» loda Schuschnigg per aver finalmente chiarito le cose e visto alla conclusione che per l'Austria ormai non può esservi che una parola d'ordine patriottismo.

In una nota ufficiale il «Wolfsblatt» scrive che la giornata di ieri ha costituito una vera decisione nella storia dell'Austria, quando si è rivelato il potente fiore di un nuovo patriottismo austriaco che offre sicure garanzie della polizia evoluzionista per la vita pubblica.

Il «Neueste Nachrichten» sollecitamente ha la tendenza sempre più marcata che si manifesta tra le varie comunità politiche responsabili di fronte agli avvenimenti internazionali, si avranno domani, con l'intervento di Flandin, Reynaud, Delbos e da ultimo di Chautemps.

Il «Wiener Zeitung» sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei «luburisti» finora tradizionalmente pacifisti pacifisti ad oltranza.

Il «Daily News», sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerraf

CRONACA DELLA CITTA'

Parliamo delle „Littorine”

La parola per l'Italia
di S. E. Teruzzi

L'entusiastico saluto della popolazione al Sottosegretario per l'A.I.

BENGASI, 25 febbraio

Ultimata ieri a Derna la sua visita alla Libia e ricreato a Bengasi nella notte il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana è partito stamane a bordo di un idrovolante per l'Italia. Il Maresciallo Balbo ha accompagnato l'ospite al pontile d'onore al lungomare Mussolini, dove si erano adunate le altre autorità politiche, civili, militari e religiose, le gerarchie fasciste e le nobiltà arabe. Della palazzina di Bengasi sono scesi su due ali i funzionari del Governo, gli ufficiali fuori rango e le organizzazioni del Partito e le formazioni giovanili. Renda gli onori una compagnia del R Corpo truppe coloniali, con bandiera e mazza. Quando, passati in rivista le formazioni, S. E. Teruzzi sale insieme al Maresciallo Balbo sul autocarro che lo porta all'idrovolante la folla nazionale e libica chi si è assopita lungo i moli si alza ed acclama ininterrottamente. Del motocarro il Gen. Teruzzi che è molto comunicoso, risponde in italiano romanzamente alla manifestazione. La sbarcatura si è avuta all'idrovolante ed il Sottosegretario si accomoda affatto tranquillamente dal Maresciallo Balbo ed entra nell'apparecchio che entro dovrà volare la paura verso la Sicilia.

Rivediamo a terra il Governatore Ce. ormai si reca, dopo una brevissima sosta nella palazzina, al municipio per incendiare il nuovo Podestà della Saint Jean. De Tolonda, che controlla nella gestione straordinaria il dott. Francipani. Accanto alla cerimonia le autorità civili, militari o religiose, le gerarchie del Partito e i notabili italiani. Il Maresciallo Balbo spiega in un breve discorso il carattere della cerimonia e conclude ordinando il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

L'alleluioso incontro di Teruzzi con Graziani a Messina

La partenza col "Città di Trieste" per Napoli

MESSINA, 25 febbraio

Il Sottosegretario di Stato all'A. L qui giunto da Siracusa, al suo arrivo alla stazione è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dalle altre autorità e garibaldi con le quali ha progettato per la Prefettura, fatto regno lucio il personale di cultura manifatturiera. All'incontro della Prefettura, mentre il Federale ordinava il "Saluto al Duce", il Sottosegretario di Stato si è incontrato con il Maresciallo Graziani che stamane, insieme alla consorte ha lasciato Taormina dove aveva trascorso il suo breve periodo di convalescenza, con il quale ha scambiato un abbraccio. Dopo la presentazione delle autorità, tra cui era S. Em. l'Arcivescovo, ha avuto luogo un ricevimento. Quindi S. E. Teruzzi e il Maresciallo Graziani, accompagnati dalle autorità e gerarchie, lasciarono la Prefettura, percorrendo verso Garibaldi, i cui principali edifici erano illuminati a giorno, mentre una moltitudine di curiosi non e di popolo, con fiaccole accese, lo accolse della banchina. Luigi Rizzo, il Sottosegretario e il Maresciallo prendevano infarto sul "Città di Trieste", fatto segno a nuove vibrazioni manifestazioni al grido ripetuto di "Duce! Duce!" Allorché il piroscafo ha levato gli ormeggi, le esultanze si sono ripetute entusiastiche, mentre varie imbarcazioni del Dopolavoro portuale, illuminate con lampi, seguivano il "Città di Trieste", accompagnandolo fino all'imbarcoporto del porto.

Roma è una città industriale

ROMA, 25 febbraio

Un articolo del «Popolo d'Italia» ha fatto guinzaglio come si racconta un luogo comune: che cioè Roma fosse quasi esclusivamente una città di consumo, una città di bureauisti e di impiegati.

L'articolo che ebbe larga risonanza nei giornali italiani, prevedeva come il numero degli impiegati statali rappresenterebbe a Roma una minoranza di fronte al totale dei lavoratori addetti alle aziende industriali grandi o piccole.

Ora il Presidente dell'Unione industriale di Roma, on. Scerri, conferma l'infondatezza dell'accusa, concedendo di una Roma improduttiva e da alcuna riforma desiderio da recenti statistiche:

L'attività industriale di Roma e della sua provincia - scrive l'on. Scerri - è naturalmente un gran bulino in avanti e comincia ad avere una attrezzatura moderna dopo che Roma entra in funzione di Capitale d'Italia ed accresce enormemente la sua popolazione, e poi assumo con favorevole il fascismo, carattere veramente imperiale. Gli altri primi fattori del suo sviluppo, in-

dustria, collegati del resto alla sua funzione sono:

1) Le occasioni degli imponenti lavori pubblici che si sono effettuati e si effettuano nella Capitale, in attuazione del suo piano regolatore. Per osé Roma è diventata uno dei maggiori centri di attrazione per alcune particolari industrie, quali l'edilizia e le altre ed esca compresa (ferraria, calce, cemento e gesso, forniture e ferri, ecc.).

2) L'influsso da altro regioni p-

roletta, indistria e commercianti che vengono a Roma per allargare la loro attività ed intraprendere nuove iniziative di prestatori d'opere che confidano di poterli trovare più facilmente una conveniente sistemazione.

3) Le direttive del Regime nel campo della bonifica integrale, le quali hanno avuto nella provincia di Roma realizzazioni di così alto valore da determinare, pure nell'ambito industriale, orientamenti particolare e nuove possibilità di sviluppo.

Così Roma è assurta a notevole centro industriale, come è dimostrato dal fatto che su 670.319 individui di età attiva di cui al-

CASSA RISPARMIO - POLA
Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: - Fatei prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

L'ultimo censimento della provincia di Roma, vi sono 231.775 percenti dell'industria o attività di produzione e comunicazione, di cui 59.297 addetti (padroni o dipendenti) all'attività.

Si ha pertanto, una percentuale sulla popolazione attiva di 37 per cento addetti all'industria rispetto a 21.2 addetti all'Agricoltura e 1.8 addetti al commercio.

Po la sola città di Roma, poi la percentuale degli addetti all'industria è ancora più elevata e vale al 53 per cento. Queste cifre dovranno magari in più di uno di coloro che ormai abituati a considerare Roma come città provincialmente, se non esclusivamente, di consumo. Ma, anche, contrariando ad esse gli artifici nella misura che abbiano detto già addetti ai trasporti e alle comunicazioni esercite dallo Stato e ad alcune altre attività che sono in senso generale industriali (industria turistica, alberghiere), ma non sono comprese nella ristretta o ben definita classificazione sindacale dell'industria privata, si ha nella provincia di Roma un blocco industriale nel ristretto senso di industria privata di 4.550 ditte per 117 mila dipendenti.

Vi è dunque, una media di 28 dipendenti per azienda. Questo significa che predominano le medie aziendali anziché i grandi stabilimenti industriali. Comunque, non mancano a Roma e nelle sue province aziende con più di cento dipendenti (Va ne sono circa 140 di cui 15 hanno più di 500 dipendenti).

La morte del giornalista Arnaldo Cipolla

ROMA, 25 febbraio
E' morto oggi il giornalista Arnaldo Cipolla.

Arnaldo Cipolla, Braviostore, nato a Como il 20 settembre 1872 da una vecchia famiglia di patrizi lombardi. Allievo dell'Accademia militare di Modena, non uscì col grado di sottotenente degli alpini. Primo tenente, partì a 25 anni per il Congo dove cominciò la sua carriera di scrittore con il libro "Dal Congo". Assolto nel 1907 come rotellatore viaggiatore del "Corriere della Sera" abbandonò il servizio militare attivo e fu in Etiopia. Nel 1910 fu alla "Stampa" come primo inviato speciale per il servizio editoriale e nel 1911 fino al 1922 alla "Gazzetta del Popolo". Durante la grande guerra rientrò nell'Esercito, fece maggiore e il grado di ten. col. degli alpini.

Nel 1912 tornò alla "Stampa" co-

me giornalista. Compì quattro volte il giro del mondo, pubblicando sulla "Stampa" e sul "Mattino" importanti relazioni del suo instantaneo percorso per il mondo.

Ora poi un altro inconveniente ed è quello della distinzione delle classi. Sino al 31 dicembre ultimo, come aveva una classe unica: la terza. Un vivellamento dai molti pregi e dai non pochi difetti. Ma nel complesso più viaggiatori locali, cioè per quelli che della littoria si erano avviati soltanto per un viaggio avendo come meta' città dell'Italia o di Trieste, la scomodità dava un vantaggio al borsellino e quindi anche il viaggiatore di classe, una volta tanto, senza perdere la linea poteva fare una economia salvando il decoro. Ma dal 1.0 gennaio in poi è stata trovato il mezzo per creare una seconda classe, alla quale sono stati riservati otto posti in tutto identici a quelli della terza, messi tra i posti della terza stessa, con un solo visibile segno: quattro strisce di pizzo bianco sulle spalliere ed un cartellino che potrebbe essere definito "all'insegna della II classe". Ciò è miserio, molto miserio. Si vuole realmente dare alle littorine una seconda classe, occorre sistematicamente in modo più decoro. Si viaggia oggi sulle ferrovie di una Nazione imperiale e quella seconda improvvisata sulla littoria che percorrono una linea frequentata da centinaia di turisti che la buona stagione portano verso tutti i porti della costa istriana, verso Brioni, Pola, Isola, ha qualche cosa di penoso. O si ritorni alle origini, e cioè alla classe unica, oppure si dia più respiro e, soprattutto, maggior comodità e decoro, alla classe superiore. Questo è uno dei problemi che può essere risolto senza soverchie pratiche burocratiche.

A quale mezzo di salvezza infine devono e possono affidarsi i gestori degli exercizi creati nella stazione, per non venire totalmente travolti dagli oneri che non graverebbero sui medesimi se essi fossero stati sorpassati dal movimento passeggeri, che avrebbe dovuto avere inizio già subito dopo la cerimonia d'inaugurazione?

Certo non è il Suo giornale che può rispondere a queste domande, ma pubblicando questo rilievo, il Suo autorevoe quotidiano può far giungere, là dove occorre, una voce che tenda solo a mettere ancora una volta in evidenza l'incomprensibilità della mancata concessione di libero esercizio ad una istituzione, la cui pubblica utilità è stata riconosciuta attraverso la partecipazione all'inaugurazione di essa da S. A. R. il Duca di Spoleto, da S. E. il Sottosegretario Host-Venturi, di un rappresentante del P. N. F., di S. E. il Prefetto dell'Istria e di tutta la comunità cittadina.

Ringraziamo Signor Direttore, per la cortese ospitalità, romanzamente.

L'avioraduno sahariano

La classifica dopo la III, tappa

BENGASI, 25 febbraio

Dopo la terza tappa Cufra-Bengasi, la classifica dell'avioraduno sahariano era la seguente: 1) Vittorioski; 2) Maddalena; 3) Lottigna, Farudi; 4) Kranz; 5) Foujier. Seguono nell'ordine: Chiorzighi, Blanelli, Dhoorn, Pepin, Rosenthal, Geisler, Garric, Rieholtshoff, Trossi. La dura tappa è stata caratterizzata per l'affermazione di Kranz che, con un appreccio "Ghibli" meno veloce ha superato Foujier, sfidando il al punto posto, Ramponi godo del suo regolare posto in classifica, avendo superato il traguardo con insolenza per qualche tempo; ora alla notizia ch'era stata gradevolmente accolta hanno messo il silenzioso e delle "Breda" nessuno più ne parla. Vorremmo per-

50.000 lire del Ministero dell'Interno per l'ospedale "Santerio"

Obbligatoria retribuzione salariale per tutte le feste nazionali

Abbiamo in un nostro capo- cronaca di ieri l'altro notevolissimo problema delle comunicazioni aerea, problema sul quale noi ci mancherà modo di ritornare, almeno fin tanto che i desideri di Tola non saranno presi in considerazione da quegli Enti preposti ai servizi aerei.

Oggi vogliamo raggiungere quattro parole sul servizio delle "Littorine" in linea sulla Pola-Trieste. Accolte con vivo compiacimento quando così si presentarono qui a portare il soffio innovatore che le ferrovie del tempo fascista hanno dato al traffico, esse sono annate perdendo, da qualche tempo a questa parte, molti dei favori del pubblico, il quale, superato il momento di euforia che tutte le novità danno ai comuni mortali, ha cominciato a considerare meglio il loro servizio ed a rilevarne pertanto i pregi e, soprattutto, i difetti. Pragi che sono noti o difetti altrettanto accinti.

Cominciamo intanto col dire che il problema viene affrontato dalla Direzione Complementare delle Ferrovie, è risolto, prima che la stagione iniziali. Poco diventando sempre più un centro turistico di importanza nazionale e internazionale. Le isole Brioni hanno preso un nuovo grande sviluppo e si prevede il ritorno nell'isola di ammirando di quelle valle che ne giungono, dieci venti o più anni or sono.

Fare qualche cosa per migliorare le mezzi di comunicazione è quindi urgente ed improrogabile. Ad ognuno il suo compito. E noi rivotiamo, in nome della cittadinanza e degli istriani vivi propria alla Direzione Movimento perché almeno i problemi più elementari del traffico ferroviario vengano risolti con prontezza e con larghezza di concezione. Che cosa come oggi è impostato il servizio, sulla base, cioè, delle palestre "Littorine" poco soddisfacenti.

Saranno assunti in tale qualità non più di una quarantina di aspiranti di ambio i soci di nazionalità italiana, a cui verrà corrisposta una retribuzione mensile nella varia da 1200 alle 1500 lire, e che saranno prescelti con modalità che saranno stabiliti. Per la presentazione delle relative domande, in carta bollata da lire 50, si fissate la data del 18 marzo p.v. come ultimo termine.

Lo domando a cura di ogni socio aspirante dovranno giungere alla Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali) Ferrovie dello Stato — Roma — e devono contenere le indicazioni dei requisiti su cui ciascun aspirante è provvisto fra i quali è necessariamente richiesto quello della iscrizione al P.N.P.

Elargizioni — Per onorato la memoria della signor Giuseppe Zappalà, nata Carlo, Giovanni, Giuseppe e Giorgio in somma di lire 2000.

Premio del Duce per parte gemella

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il trionfo del Prefetto di Pola, al sig. Mario Piero di Giuseppe, da Faenza, un premio di natalità per parto gemella di Lire 700.

Le domande a cura di ogni socio aspirante dovranno giungere alla Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali) Ferrovie dello Stato — Roma — e devono contenere le indicazioni dei requisiti su cui ciascun aspirante è provvisto fra i quali è necessariamente richiesto quello della iscrizione al P.N.P.

FRUTTA SECCA: Arachidi al kg. Lire 1.30; Cacchei comuni diversi ricolti al kg. Lire 1.20; Cacchei al chilogramma Lire 1.20; Caciocchei Lire 0.45 l'uno; Cavolfacci bianchi al kg. Lire 1.20; Cavoli fiori d'importazione al kg. Lire 1.30; Cavoli fini nostrani al kg. Lire 1.20; Cicerchia al kg. Lire 1.20; Cicori al kg. Lire 1.20; Cime di rapo al kg. Lire 1.40; Cipolla sciolta al kg. Lire 1.20; Finocchi al kg. Lire 1.20; Insalata indiana comune al kg. Lire 1.90; Insalata indiana bianca al kg. Lire 2.20; Lettuga incappucciata Lire 3; Patate conservate al kg. Lire 1.40; Patate comuni al kg. Lire 0.40; Patate scotte ed estate al kg. Lire 0.45; Patate Basilicata al kg. Lire 0.45; Radicchio comune al kg. Lire 2.60; Radicchio rosso al kg. Lire 4.20; Ramolacci (ramponi) al kg. Lire 0.80; Rap Bianche al kg. Lire 1.80; Spinaci al kg. Lire 2.40.

FRUTTA FRESCA: Aranci al kg. Lire 3.60; Fichi comuni diversi ricolti al kg. Lire 4; Fichi in cassetta al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

FRUTTA FRESCA: Aranci comuni al kg. Lire 1.60; Arancio sanguigno al kg. Lire 2; Mandarini fini al kg. Lire 2.80; Mandarini grana al kg. Lire 2; Melo Canadese scotto al kg. L. 3.60; Melo scotto Alto Adige al kg. Lire 2.80; Melo qualità al kg. Lire 2.30; Melo II qualità al kg. Lire 1.60.

LIMONI (secondo grossone) escluso all'uno Lire 0.15 o 0.20.

L'UVA da bar al paio L. 0.70. Tutti questi prezzi massimi comprendono la possibilità di vendita a prezzo inferiore, mai superiore.

Frutta non qualita riconosciuta solitissima maggiorazione non superiore del 30 per cento del prezzo all'ingrosso al netto di tasse. Del limone è fatto obbligo di essere provvisti anche delle qualità di minor prezzo.

Copia del presente listino dovrà essere esposta al Pubblico in ogni negozio (escluso il Mercato Centrale) di verdura e frutta.

Le funzioni a S. Francesco durante il carnevale

In occasione degli ultimi tre giorni di carnevale, che la Chiesa consacra di sufficienza a mezzo di particolari preghiere con le quali si ripara alle intemperanze e alle inconvenienze che talvolta vengono commesse in tale ricorrenza, nella Chiesa monumentale di S. Francesco verrà tenuta la solenne funzione delle Quaranta Ore, ossia lo svolgimento di tutti i riti religiosi dinanzi al Santissimo espresso.

Per questi, si deve occasione è stato fissato il seguente orario:

1) domenica domenicale: ore 7.30.

Messa con apertura delle Quattro Ore; ore 8.30, 9.30, 11, Mezz'ore lette; ore 18 funzione eucaristica.

2) lunedì: ore 6 S. Messa con esposizione; ore 7, 7.30, 8, 9, 10.

11 Mezz'ore lette; ore 18 complesso, discorso, benedizione.

3) martedì: ore 6 Messa con esposizione; ore 7, 7.30, 8, 9, 10 e 11 Mezz'ore lette; ore 18 complesso, discorso, benedizione.

Vita del Partito

**Federazione dei Fasci
di Combattimento dell'Istria**

Atti ufficiali

Fascio di Sissano

La data sollempne ha nominato il fascista don Francesco Frezza (Tessera 1928), Segretario del Fascio di Combattimento di Sissano, in sostituzione del fascista Romano Frezza. Le consegne avranno luogo mercoledì 2 marzo, alle ore 18, alla presenza dell'Ispettore di Zembla, fascista Bruno Cozetti.

Fascio di Pomer

In data sollempne, avendo il commissario Antonio Fabris, ultimato il suo compito di Commissario, he ne ha nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Pomer, il fascista Giuseppe Drusetta fu Giuseppe. Le consegne avranno luogo giovedì 3 marzo alle ore 18, alla presenza dell'Ispettore di Zembla, fascista Bruno Cozetti.

Bangrano vivamente il camerata Fabris per l'attività svolta durante il periodo commissariale.

IL SEGRETARIO FEDERALE

C. I. L.

Comando Battaglione Primariaria No. Saura — Ordine di adunata — Tutti i giovani primariari della classe 1919, devono trovarsi oggi per le ore 14, in divisa regolare, presso la Caserma del Battaglione S. Marco.

GRUPPO R. «ALFREDO SASSEK»
Dopolavoro Rionale elliana — I componenti la squadra di calcio si trovino questa sera in sede alle ore 20.30 per formare la squadra per l'incontro con quella di Piume. Questa sera dalle 19.30 alle 23.30 solo trattenimento danzante.

Ei avvisano i soci e consigliano che d'ora in poi le domeniche, oltre al ballo della sera, si terrà anche uno nel pomeriggio dalle 14.30 alle 16.00.

Dopolavoro R. «Montegrande» — Trattenimento danzante — Questa sera dalle ore 19.30 alle 1 del mattino si terrà nella sede di questo Dopolavoro un trattenimento danzante.

GRUPPO RION. «V. FERRARA» — Le consegne al Dopolavoro Pr. Ferrara — Giovedì sera c'è luogo il cambio della guardia al Dopolavoro Primavera, il fiduciario del gruppo, (V. Ferrara), presidente del Dopolavoro, dopo di aver rivolto al presidente uscente, camerata Pagliosa, il saluto del Fascio di Pola e il ringraziamento più vivo per l'opera svolta, ha mosso in rilievo che la rettifica nelle cariche non ha alcun significato di democrazia e che è molto più facile obbedire di quello di comandare.

Dopo aver preso in consegna la constanza patrimoniale del Dopolavoro e firmato i libri contabili, il fiduciario passò all'incardinamento del nuovo direttorio, affidando la direzione alle gerarchie del Dopolavoro al vicepresidente civ. Plautino Enrico, che per la sua ben nota competenza in materia artistico-culturale saprà senza dubbio ridare nuova vita al glorioso dopolavoro «Primavera», che non bisogna dimenticare, è sorto per primo nella nostra città.

Vogliosissimo golardico — L'atmosfera di tutto il nostro pubblico manipolatore, varrà finalmente appagata. Il «Vogliosissimo» che avrà inizio alle 21 di questa domenica sera o che si protrarrà fino alle ore... piccole, darà vita ad una folta veramente golardica di Ugozzini, di sorprese, di folti danze saltate da una pioggia di coriandoli (per cui il numeroso pubblico è pregno di portare ombrelli, onde non rovinare gli eleganti abiti di partita).

Dunque, senza aggiungere altro, invieremo a questa sera nelle sale del Dopolavoro Monopoli (etc.).

Ai richi don parvenuti, raggiungeremo quelli del Podestà di Pola, del 74, l'Fanteria, del big. Germigno, del sig. Fiorentin, ecc.

Le veglie sono indicate tutte in rigoroso manico della tessera di frequenza, ai balli dei tre gruppi nazionali fascisti.

M.V.S.N. 60 Leg. „Istria“

Attestamento ufficiali Milizia — Con le solite incertezze, oggi alle ore 15 avrà luogo la 3a cerimonia addestrativa degli ufficiali miliziani presso il 74° Reggimento Fanteria «Lombardia».

Si preannuncia inoltre che domenica 27 a. m. ore 8 avrà luogo la terza a cui devono partecipare, oltre agli ufficiali inferiori, anche quelli superiori.

Invito agli ufficiali

Gli ufficiali della Milizia, liberi dal servizio, sono invitati ad intervenire alla conferenza che terra quest'oggi, 26 mese corrente, alle ore 17, il Maggiore Mascio, sul tema «La frontiera d'Italia, nei locali del Circolo Ufficiali del 74° Reggimento Fanteria.

Unione Nazionale Ufficiali in Cagnago d'Italia — Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire alla conferenza che verrà quest'oggi, 26 mese corrente, alle ore 17, il Maggiore Mascio, sul tema «La frontiera d'Italia, nei locali del Circolo Ufficiali del 74° Reggimento Fanteria.

**Domani si svolgerà
al Savoia il 14
del Fascio Femminile**

Domani nel pomeriggio, alle ore 17, avrà luogo al Circolo Savoia il 14 organizzato dal Fascio Femminile, il cui inciso andrà totalmente devoluto a favore della Gioventù Italiana del Littorio.

Il Comitato, presieduto dalla consorte di S. E. il Prefetto, signora Camoroni e composto da donne fasciste, sta attualmente preparando in tutti i suoi dettagli la manifestazione benefica che si svolgerà in un ambiente che accoppierà l'eleganza e la distinzione al più schietto cameratismo. L'ingresso è stato fissato al 1. 6. Potranno intervenire anche i non soci del Circolo Savoia la cui bella sede è stata gentilmente messa a disposizione del Comitato.

L'attesa per questa bella manifestazione che costituisce, ormai, una gentile tradizione delle nostre donne fasciste è molto viva, e all'iniziativa non mancherà, certamente, quel successo che il suo scopo altamente benefico si merita.

L'Unione Provinciale dei Professionisti degli Artisti in memoria del prof. Pejd

L'Unione Fascista dei Professionisti degli Artisti di Pola ci comunica il quanto elenco dei sottoscrittori in memoria del compianto prof. Ortenzo Pepi: Com. Michele Serra, Vico Profeta dell'Istria; dott. Mauro Giuffrè (Paranjo); avv. Piero Milloreni (Albano); dott. Silvio Emanuele (Purino); dott. Virgilio Truvan (Pisino); ing. Felice Carpano; ing. Primavera Ledovici; geom. Vittorio Doras; geom. Roselli Roberto; geom. Ugo Cardo; geom. Giovanni Fracco; Criscuolo, medico provinciale; dott. Gilberto Strauss; avv. Salvatore Priom.

Il magnifico bruto"
e lo spettacolo d'arte varia
a al Politeama Ciscutti

Stefano Andrade, dott. Bigi, viene assunto nello scuderio di Aurora. Con la sua forza eccezionale egli sottratta tutti, o togli a Morgan il prima della propulsione.

Stefano va a stabilirsi nella pensione di Enny Blossom vedova di un minatore e stringa una forte amicizia col piccolo Vito, non contento però, della Blossom che non vuole assolutamente che il figlio diventi minatore. Durante una festa di ballo Stefano porta via l'amica, praticando la sua artoria, l'aveva fatto oggetto di allusioni offensive, e in più, s'era permesso di scrivere sul muro della casa le frasi oltraggiose. Perciò, secondo i suoi propositi, la responsabilità del suo difeso, sostenendo l'esistenza della provocazione. Ed il collegio, accendendo alla sorella della difesa, ha condannato il Ciscutti ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

STATO CIVILE DI POLA

26 febbraio 1938-A. XY
NATI maschi 3, femmine 2
MORTI maschi 1, femmine 3
MATRIMONI

AL TRIBUNALE**Romigie il calzolaio
alle prese con la vedova**

Una causa ammenistica è stata quella che ha opposto, di fronte al tavolo della giustizia, il calzolaio Romigie Ciscutti su Giuseppe d'anni 33, abitante in via Orcolo 13, al Postesso Colorina col. Srok, d'anni 55, ab. in via Sassek 14: quelli in vece d'imputato, quattro di parto, accusato sia pure forse il giorno 2 dicembre u. s. da ripetuti colpi di locina, si era avvenuta per 32 giorni di cura. La notorietà dei due protagonisti ha fatto affollare l'aula di curiosi. Aperto l'udienza, il Ciscutti, un vivace gobetto, è stato infilzato dal presidente e giustificarsi.

Dunque voi aveva ammenato di aver colpito più volte la Srok con la locina, mentre era venuta nel vostro laboratorio per discuter?

— Discuter la ghe cianna, signor presidente! Ora me la gò vista davanti, con quel qualifadò da po' co' i oni voltai, ma xe casai la scarpà per feri de la punta!

— Già, ma avete tenuto però saldamente in mano la locina!

— Si, ma ola, già comunita a... discutitor tirandomi un pugno fra mano o oci de farino vodor. L'auora boccare. Alora mi, lavorando de subia, la gò sposta un per do volto po' tegnura lontan, se no la fazena do mi una fritola!

Sononch' tale vorremo è apparso alquanto diverso da quella data in precedenza dalla Srok. Ciò nonché è in effetti un po' di donna o che dove appunto al suo eccezionale stadio di... grasso se i colpi di locina inferto non lo causarono lesioni già gravi. Ha detto infatti la donna che il calzolaio, praticando la sua artoria, l'aveva fatto oggetto di allusioni offensive, e in più, s'era permesso di scrivere sul muro della casa le frasi oltraggiose. Perciò, secondo i suoi propositi, la responsabilità del suo difeso, sostenendo l'esistenza della provocazione. Ed il collegio, accendendo alla sorella della difesa, ha condannato il Ciscutti ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

— Ma go' riva spena a dirgho

soldaneca de gato, cho li xo salta su de la carega, sborsandone con subia come un demon!

Dopo lo testimonianza, ha parlato il P. M. che ha chiesto la condanna dell'imputato ed un anno e sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Gardennizzi è riuscito a ridurre alquanto la responsabilità del suo difeso, sostenendo l'esistenza della provocazione. Ed il collegio, accendendo alla sorella della difesa, ha condannato il Ciscutti ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

— Ma go' riva spena a dirgho

soldaneca de gato, cho li xo salta su de la carega, sborsandone con subia come un demon!

Dopo lo testimonianza, ha parlato il P. M. che ha chiesto la condanna dell'imputato ed un anno e sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Gardennizzi è riuscito a ridurre alquanto la responsabilità del suo difeso, sostenendo l'esistenza della provocazione. Ed il collegio, accendendo alla sorella della difesa, ha condannato il Ciscutti ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

— Ma go' riva spena a dirgho

soldaneca de gato, cho li xo salta su de la carega, sborsandone con subia come un demon!

Dopo lo testimonianza, ha parlato il P. M. che ha chiesto la condanna dell'imputato ed un anno e sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Gardennizzi è riuscito a ridurre alquanto la responsabilità del suo difeso, sostenendo l'esistenza della provocazione. Ed il collegio, accendendo alla sorella della difesa, ha condannato il Ciscutti ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

— Ma go' riva spena a dirgho

soldaneca de gato, cho li xo salta su de la carega, sborsandone con subia come un demon!

Dopo lo testimonianza, ha parlato il P. M. che ha chiesto la condanna dell'imputato ed un anno e sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Gardennizzi è riuscito a ridurre alquanto la responsabilità del suo difeso, sostenendo l'esistenza della provocazione. Ed il collegio, accendendo alla sorella della difesa, ha condannato il Ciscutti ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

— Ma go' riva spena a dirgho

soldaneca de gato, cho li xo salta su de la carega, sborsandone con subia come un demon!

Dopo lo testimonianza, ha parlato il P. M. che ha chiesto la condanna dell'imputato ed un anno e sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Gardennizzi è riuscito a ridurre alquanto la responsabilità del suo difeso, sostenendo l'esistenza della provocazione. Ed il collegio, accendendo alla sorella della difesa, ha condannato il Ciscutti ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

— Ma go' riva spena a dirgho

soldaneca de gato, cho li xo salta su de la carega, sborsandone con subia come un demon!

Dopo lo testimonianza, ha parlato il P. M. che ha chiesto la condanna dell'imputato ed un anno e sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Gardennizzi è riuscito a ridurre alquanto la responsabilità del suo difeso, sostenendo l'esistenza della provocazione. Ed il collegio, accendendo alla sorella della difesa, ha condannato il Ciscutti ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

— Ma go' riva spena a dirgho

soldaneca de gato, cho li xo salta su de la carega, sborsandone con subia come un demon!

Dopo lo testimonianza, ha parlato il P. M. che ha chiesto la condanna dell'imputato ed un anno e sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Gardennizzi è riuscito a ridurre alquanto la responsabilità del suo difeso, sostenendo l'esistenza della provocazione. Ed il collegio, accendendo alla sorella della difesa, ha condannato il Ciscutti ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

— Ma go' riva spena a dirgho

soldaneca de gato, cho li xo salta su de la carega, sborsandone con subia come un demon!

Dopo lo testimonianza, ha parlato il P. M. che ha chiesto la condanna dell'imputato ed un anno e sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Gardennizzi è riuscito a ridurre alquanto la responsabilità del suo difeso, sostenendo l'esistenza della provocazione. Ed il collegio, accendendo alla sorella della difesa, ha condannato il Ciscutti ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

— Ma go' riva spena a dirgho

soldaneca de gato, cho li xo salta su de la carega, sborsandone con subia come un demon!

Dopo lo testimonianza, ha parlato il P. M. che ha chiesto la condanna dell'imputato ed un anno e sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Gardennizzi è riuscito a ridurre alquanto la responsabilità del suo difeso, sostenendo l'esistenza della provocazione. Ed il collegio, accendendo alla sorella della difesa, ha condannato il Ciscutti ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

— Ma go' riva spena a dirgho

soldaneca de gato, cho li xo salta su de la carega, sborsandone con subia come un demon!

Le prime cinematografiche**„L'adorabile nemica“**

Sera di allegria al Cinema Nazionale con «L'adorabile nemica» di Boleslawski. «L'adorabile nemica» è un triste paradosale e scintillante, che è un godimento per sé stesso. «L'adorabile nemica» fu l'ultima opera del povero Boleslawski, e il film prova quanto corde avere ancora nel suo arco questo bravo regista immaturamente scomparso. La interpretazione filia perfetta dalle maggiori alle minori parti, con buon Melvyn Douglas e una schiera di vecchiai d'una e prizzi affatto o spassoso. Ma Irene Dunne è l'anima di tutto: questo film lo guadagna molti applausi.

Nosun cortimento a Pola si lascia sfuggire occasione tanto preziosa per godere di uno scintillante film che ancora si replica sullo schermo del Cinema Nazionale.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti. — «Il magnifico bruto» di Victor Mac Laglen. Serata di allegria al Cinema Nazionale con Irene Dunne. Grande successo. Oro 18.30.

Cinema Nazionale. — «L'adorabile nemica» con Irene Dunne. Grande successo. Oro 18.30.

Cinema Impero. — Tito Schipa e Caterina Boratto nel film «Chi è più folle di me». Il più grande successo. Ore 18.30.

Cinema Arena. — «La vittima sommersa» un film misterioso tratto dal celebre romanzo di Stanley. Dalle ore 19.30.

Cinema Garibaldi. — Il grande attore giapponese Seisso Hayakawa nel film «Mikimochi», dramma di ambiente giapponese. Oro 18.30.

Cinema Ciscutti. — «Il magnifico bruto» di Victor Mac Laglen.

LO SPORTE

Dalla Provincia

Da Capodistria

Nel Dopolavoro

CAPODISTRIA, 23
Nella sala maggiore del Dopolavoro Agricolo ebbe luogo l'annuale lezione di cultura tenuta dal prof. dott. Fulvio Bartotti, infaticabile direttore della nostra Scuola d'Agricoltura Professionale. Dimostrando veramente una rara abilità nel sapere esprimere in forma piana ed evitante anche i soggetti più difficili, l'autore parlò di numero e durata dell'alimentazione del corpo umano. La piacevole trattazione dell'argomento, seguita sempre con la massima attenzione da tutti i presenti, riuscì a destare maggiore interesse, grazie al sussidio di numerosi tavoli dimostrativi, la maggior parte delle quali furono preparate espressamente per l'occasione dal pittore concittadino prof. V. Corvera, su originali idee del conferenziere stesso.

Un caldo e spontaneo applauso, rivolto in chiuso all'indirizzo del dottor in genere, dimostrò il pieno consenso del pubblico per l'interessante lezione.

Da Dignano

Nomina

DIGNANO, 23

E' stato nominato recentemente da ex alto ufficio della nostra città il dott. Biagio Domenici. La cittadinanza ha appreso con soddisfazione la notizia della nomina, che caratterizza un bravo giovane capace e attivo di provata fedelità e disegno fascista.

A noi dunque giungono le nostre più vive congratulazioni.

Socio perpetuo della G.I.L. Allo è membro della G.I.L. e per ora un'altra ditta canavi e frumenti, la somma di lire 500, quale donazione a socio perpetuo della G.I.L.

Si ringrazia la ditta per il generoso aiuto diretto al potenziamento dell'Istanzario, all'quale è affidata l'edificazione politica e militare dei giovani. Il comitato della G.I.L. invita così questo mezzo tutti gli enti e i privati che ne hanno la possibilità, di fare altrettanto.

Ballo del Dopolavoro — Come è stato annunciato oggi 27 febbraio, avrà luogo il tradizionale Veglione del Dopolavoro. L'orchestra farà il piacere per rendere il trattenimento più allegro e festoso. Nessuno mancherà alle ore 21 nel teatro del Dopolavoro.

Da Villa Decani

Pesca pro G. I. L.

VILLA DEOANI, 23

Nei giorni 21, 22 e 1. marzo nel Cappuccio di questo Comune, avrà luogo una pesca mirabolante il cui ricavato sarà completamente devoluto pro Belafon Fascesi.

Molti doni sono stati gentilmente offerti da persone e Ditta di Pola e Trieste per cui la pesca si prevede ancora ricca.

E' aperta al pubblico la nuova

Farmacia d'Arsia

Appendice del CORRIERE ISTRUZIONE.

Puntata 43

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

— Con piacere — disse l'avvocato sovrinendo ad Irono.

— Signore, — disse la sua volta la giovane donna rivolgersi a Novikoff — salimi il piacere di accompagnarti anche voi alla prigione della Santa. Voglio dare a voi la mia libertà. E' al vostro fianco o a quello del mio amico Nestor, che voglio uscire dalla Santa.

Novikoff si inchinò roidente.

Tre giorni dopo un'ordinanza di non luogo a procedere era emessa a favore della giovane donna. La morte di von Platen, ultimo organo giudiziario e, d'altra parte non si era trovata traccia del suo complice, svanito, nascosto nell'ombra.

XIV
COLPI È CONTRACCOLPI

Dopo tutta quelle emozioni inattese e ripetute, Irono, spazzata di corpo e d'anima, abbandonava Parigi per andare a cercare nel Mezzogiorno, al bel sole della Costa Azzurra, la calma ed il riposo che le grandi cose necessari.

Ella aveva lasciato la prigione della Santa in compagnia di Marcellina di Haussays, che, in quei giorni di dolore e di angoscia, le aveva prediletto, per quanto circostanza lo comportavano, di un affatto di sorpresa. Nell'occasione della sua uscita dal carcere, accompagnavano pure la giovane donna

VCamillo di Haussays e Sergio Novikoff.

Quest'ultimo, nel momento in cui Marcellina apriva davanti ad Irono lo sportello della sua automobile, volle prendere congedo dalle due donne, ma Irono gli disse con voce che tradiva un'emozione profonda:

— Signore, non dimenticherò mai la gentilezza, la spontaneità con la quale siete venute in mio soccorso, né che io debba la libertà a dovere il mio onore, intollerabile al vostro intervento. Posso garantirvi di viver domani a trovarmi in casa della mia amica, la signora di Haussays?

— Fate di meglio, signor Novikoff, — aveva detto a sua volta l'avvocato di Haussays — venite a dividere il pranzo con noi. A tavola faremo meglio la conoscenza. Accettando propongo a un grande giuramento alla nostra cara amica, la mia moglie ed a me.

— Accetto, caro avvocato! — aveva risposto Novikoff.

— Mi fate un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi fate un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi fate un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi fate un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi fate un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi fate un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

— Mi farete un voto insieme — disse Marcellina.

(Continua)

Da Sanvincenti

Balle del Fascio

SANVINCENZO, 23
Domenica 27 corrente, alle ore 20, avrà luogo l'anno, veglia timbrata, indetta ed organizzata dal locale Comitato di Combattimento.

E' noto ricevuto dalla festa padrona dovevuto a favore delle Istituzioni del Fascio di Combattimento di Sanvincenti.

Da Lanischie

La riformazione scolastica

LANISCHIE, 21

Nel nome del Duca si è iniziata la riformazione scolastica alla quale hanno partecipato centosettanta bambini.

La riformazione è stata inaugurata dal Comandante della G.I.L. presenti tutte le autorità locali.

Il Comandante della G.I.L. ha rivolto poche parole ai bambini per dirli loro che il Duca pensa con infinito amore a tutti i bambini

vivi e li ha esortati a manifestare più Italia, il Ro, il Duca.

Dopo aver recitato la preghiera di ringraziamento, i piccoli hanno fatto festa all'ultima minestra od hanno poi espresso tutto il loro gioito con grida di Viva il Ro, il Duca, l'Italia.

AMMOBILIATA can o senza cuore una o due persone. Littorio 7, III p. 4800

Dolente

L'offerta

Camere mobiliate — Prezzo 7.000

La parola L. 200, minimo L. 2.000

AFFITTASI due stanze ammobiliata a due amici stanze, salotto, via Vercellio 2, p. sinistra. 4800

AFFITTASI quartierino ammobiliato, via Monte Cappelletto N. 1 (angolo via Arditi). 4840

AMMOBILIATA can o senza cuore una o due persone. Littorio 7, III p. 4800

Dolente

L'offerta

L'offerta